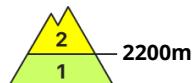
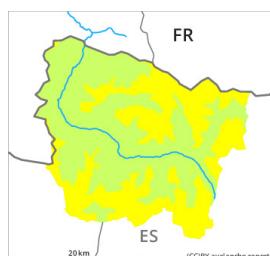


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per lunedì 22 dicembre 2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più ben individuabili ma instabili. Sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe asciutte di piccole dimensioni. Soprattutto nelle regioni meridionali e nelle regioni orientali e al di sopra dei 2200 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti.

Specialmente nelle zone scarsamente innevate, sui pendii ombreggiati: Specialmente nelle zone in prossimità delle creste, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. Qui le valanghe sono a volte di dimensioni medie.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Soprattutto sui pendii ombreggiati e in prossimità delle cime: Il manto nevoso è soffice, con una superficie soffice formata da brina superficiale e cristalli sfaccettati.

Il vento proveniente da sud ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiato su strati sfavorevoli specialmente sui pendii ombreggiati in alta montagna. Le osservazioni sul territorio e i test di stabilità confermano questa situazione.

Sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La superficie del manto nevoso non si ammorbidirà.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 30 ai 50 cm di neve, localmente anche di più. In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza



Con neve fresca e forte vento, brusco aumento del pericolo di valanghe asciutte.